

Radrezza: «Da padovano ho il sogno di riportare la squadra in serie B»  
Kirwan: «Più che pensare agli avversari dobbiamo guardare a noi stessi»



Giovedì 9 Maggio 2024  
www.gazzettino.it

## Qui Padova

# «È LA FORZA DEL GRUPPO LA NOSTRA ARMA IN PIÙ»

► Il portiere Donnarumma, tra gli ospiti della serata che il Cenacolo ha voluto organizzare in onore del club, guarda con fiducia ai prossimi play off: «Stiamo vivendo questa vigilia con tanta positività ed entusiasmo»

### ALLA MONTECCHIA

«Nei play off quello che conta veramente è il modo in cui ci arrivi, poi è il gruppo a fare la differenza come si è visto dodici mesi fa con il Lecco. Proprio questo dovrà essere il nostro punto di forza». Così, a due settimane dall'avvio degli spareggi promozione, Antonio Donna-

rumma, ospite l'altra sera alla Montecchia nella serata dedicata al Padova organizzata dal Cenacolo. Il portiere ex Milan si appresta ad affrontare per la terza volta di fila questa appendice del campionato. E due anni fa a guidare la squadra era ancora Massimo Oddo. «Stiamo vivendo questa vigilia con tanta positività, grande entusiasmo e con la voglia di iniziare ad af-

frontare prima possibile queste sfide a cui teniamo tutti». A rappresentare la squadra oltre a Donnarumma c'erano Nico Kirwan e Igor Radrezza. «Due anni fa - sottolinea l'esterno neozelandese - eravamo arrivati fino alla fine della stagione regolare giocandoci il primo posto, e con esso la promozione diretta poi sfumata, per cui magari abbiamo in parte pagato la

delusione ai play off. Ora invece partiamo un po' più in sordina, ma siamo carichi, ci stiamo preparando al meglio e vogliamo dire la nostra». Poi aggiunge: «Più che guardare alle altre squadre, sono dell'idea che dobbiamo pensare a noi stessi perché se facciamo quello che sappiamo fare non ci sono squadre più forti di noi. Vicenza e Avellino sembrano comunque le avversarie più scomode».

a Vicenza. L'interessato si è comunque ben guardato dal rispondere alla domanda se lo rifarebbe ai play off. «Un ricordo bellissimo - le sue parole - di cui si è parlato per tanti mesi, ma tra due settimane abbiamo una cosa molto più importante. Quel rigore fa parte del passato e io da padovano ho il sogno di riportare la squadra in serie B per cui ora penseremo solo a quello. Non contiamo noi come singoli, ma contano questi colori per vederli prima possibile nella categoria che meritano».

### IL BINOMIO

Come evidenziato dal presidente Paolo Benini, il binomio tra Cenacolo e Calcio Padova è storico visto che il sodalizio è nato proprio su iniziativa di appassionati e tifosi biancoscudati. E non a caso alla serata, presentata da Enrico Benasciutti, erano presenti tre soci del Cena-

### LA TRADIZIONE

E non va dimenticato che negli ultimi quarant'anni, e forse anche più in là nel tempo pensando alle stagioni d'oro in serie A con il presidente Bruno Pollazzi, il Padova ha vinto solo con presidenti padovani. «Prima che dirigente - la replica di Peghin - sono uomo di sport praticato e quindi, come tutti, molto scaramantico. Spero che la tradizione continui, ma incrocio le dita e non do niente per scontato. Pur amando lo sport a tutto campo credo che il Padova sia il vero simbolo dello sport cittadino e avere la possibilità di dare una mano in varie forme e mettersi al servizio di un imprenditore come l'azionista di maggioranza Joseph Oughourlian, che tanto ha fatto per questa società, penso sia una cosa molto bella. Spero che il mio esempio possa essere di traino a qualcun altro per continuare a sognare in grande».

Andrea Miola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INSIEME Foto di gruppo alla serata di festa del Cenacolo interamente dedicata ai colori biancoscudati

### L'OVAZIONE

Stesso punto di vista per Radrezza: «Sono diverse le squadre pericolose, ma se pensiamo che noi siamo la migliore seconda dei tre gironi, dovranno essere le altre a temere noi». E proprio nei confronti del centrocampista di Due Carrare è arrivata una vera e propria ovazione quando in sala si sono viste le immagini del suo rigore segnato con il cucchiaino nel derby

## Qui Cittadella

### Domani sera allo Zini di Cremona arbitrerà Bonacina

Domani sera a Cremona, fischio d'inizio alle 20.30, si disputerà l'ultima gara di campionato per il Cittadella che, raggiunta la salvezza, domenica contro il Bari ha visto spegnersi le residue speranze di restare in corsa per i play off. Spareggi che è invece sicura di disputare la Cremonese, forte del quarto posto che rimarrà tale anche dopo il confronto con il

Cittadella, qualunque sia il risultato al novantesimo. La truppa granata proverà invece a vincere per migliorare il piazzamento finale. A Cremona andranno gli stessi giocatori dell'ultimo turno visto che Carisconi, alle prese con un trauma contusivo al polpaccio destro, non dovrebbe essere recuperabile, alla pari dei difensori Frare e Negro. Nel pomeriggio la

squadra sosterrà l'allenamento di rifinitura, poi la partenza per il ritiro. Gorini si affiderà al buon momento di Pittarello, andato a segno negli ultimi due turni, per provare il colpo. La partita tra Cremonese e Cittadella sarà diretta da Kevin Bonacina della sezione di Bergamo, al Var Miele di Nola, Avar Di Bello di Brindisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## “Biancoscudati Young Festival”, sorprese e aggregazione per i tifosi in erba

### L'INIZIATIVA

(a.m.) Nelle partite giocate quest'anno all'Euganeo in tanti hanno potuto apprezzare la presenza costante e piacevolmente rumorosa di un nutrito gruppo di ragazzini del club gemellati con il Padova che, posizionati in tribuna ovest, hanno sostenuto con entusiasmo la squadra. Coinvolti più di 1.000 under 14 e 1.500 genitori e accompagnatori. Dietro a questo successo, oltre all'ospitalità del Padova, il grande lavoro dell'Acb Mario Merighi, con il presidente Gianfranco Borsatti e Federico Chinello in prima linea insieme al Mercato agroalimentare per veicolare anche il messaggio di una sana educazione alimentare.

Sabato alle 18.30 all'ex Jutificio Piazzola sul Brenta ci sarà

“Biancoscudati Young Festival”, evento finale del progetto con la presenza, tra giovani e più attenti tifosi, di oltre quattrocento persone a cui si aggiungeranno al termine del test con la Spal alcuni giocatori biancoscudati in una serata ricca di sorprese per i sostenitori in erba. Per loro cena offerta (per i grandi 15 euro), una maglietta del Padova, musica, lotteria e la frutta del Maap.

Ieri mattina la presentazione dell'iniziativa nella sede della Provincia, con il vicepresidente Daniele Canella a fare gli onori di casa. «Portare un bambino allo stadio con la sciarpa - ha detto - è un'occasione veramente importante per trasmettergli un forte senso di appartenenza, sia esso legato alla città, alla squadra o altro, ma anche radici e identità, in un mondo che va sempre più verso la globalizzazione e l'appiattimento. Entrare a fare parte della famiglia dei tifosi vuol dire tramandare una tradizione centenaria di passione per la squadra».

Al suo fianco il neo consigliere delegato allo sport Eleonora Mosco. «Dietro a questi progetti - le sue parole - c'è un lavoro straordinario portato avanti in silenzio e con grande abnegazione. Iniziative del genere hanno pure importanti ricadute sociali e abbattano il divario sociale tra

bambini. Lo sport è il volano della migliore crescita di ogni giovane».

Per il comune di Piazzola sul Brenta era presente il vice sindaco Cristina Cavinato: «Ospitiamo volentieri simili esperienze in cui lo sport è inteso come passione, ma anche aggregazione e tifoseria sana». Gianfranco Borsatti è entrato nel merito dell'evento che ha anche ricadute di solidarietà a favore della Cooperativa Sociale Il Graticolato che sta realizzando una struttura per giovani affetti da autismo.

Infine per il Padova è intervenuto il responsabile del settore giovanile Carlo Sabatini: «Avvicinare i bambini allo sport e trasmettere questi messaggi è un qualcosa di estremamente positivo e in più loro saranno i tifosi di domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PROVINCIA Gianfranco Borsatti, Daniele Canella ed Eleonora Mosco